



## CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

SETTORE URBANISTICO – EDILIZIA PRIVATA

Tel. 030/7405529/28 – Fax 030/7405566

[edilizia.privata@comune.palazzolosull'oglio.bs.it](mailto:edilizia.privata@comune.palazzolosull'oglio.bs.it) – [protocollo@palazzolo.viapec.it](mailto:protocollo@palazzolo.viapec.it)

Prot. n. **10577**

il, **14 APR. 2016**

Cat. 6 - Cl. 1 - Fasc. 2/2012

Resp. Proced: Arch. Giovanni Piccitto

**Oggetto: verbale della prima seduta della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla prima variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Palazzolo sull'Oglio.**

In data 7 aprile 2016 alle ore 10,00, presso la Sala Civica del Comune di Palazzolo sull'Oglio, si è riunita la prima seduta della Conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica relativa alla prima variante generale del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Palazzolo sull'Oglio.

Si richiama che con lettera in data 18 marzo 2016 – protocollo n. 7955, che si allega al presente verbale, trasmessa mediante posta elettronica certificata, sono stati invitati a partecipare alla Conferenza i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e altri enti/autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati nel procedimento di VAS del PGT, secondo quanto previsto in particolare dalla D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010.

Nella citata lettera di convocazione del 18 marzo 2016 – protocollo n. 7955, è stato altresì richiamato il procedimento di variante al PGT intrapreso ed in particolare che:

- in data 23 giugno 2015 con deliberazione della Giunta Comunale n. 86, esecutiva, avente ad oggetto: “Avvio del procedimento della variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi dell'articolo 13, comma 13, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.. Prima variante”, il Comune di Palazzolo sull'Oglio ha dato formale avvio al procedimento di **variante generale al PGT** (Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi), **prima variante**, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m. e i.;
- con avviso protocollo n. 18790 del 15 luglio 2015, pubblicato sul sito internet comunale, sul quotidiano a diffusione locale Bresciaoggi di mercoledì 15 luglio 2015, sul B.u.r.l. – Serie Avvisi e Concorsi n. 29 del 15 luglio 2015 e pubblicizzato altresì tramite manifesti murali, è stato quindi reso noto l'avvio del procedimento di variante generale al PGT;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 104 del 21 luglio 2015, esecutiva, è stato avviato il relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e sono state nominate l'Autorità procedente e l'Autorità competente;
- anche con riferimento al procedimento di VAS si è proceduto a pubblicizzarne il relativo avvio, con la compilazione dell'archivio Sivas e con la pubblicazione di apposito avviso del 23 luglio 2015 – protocollo n. 19643;
- con Determinazione del Responsabile del Settore Urbanistico n. 90 del 3 marzo 2016, avente ad oggetto “Avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la prima variante al Piano di Governo del Territorio (PGT). Metodologia”, è stato precisato il percorso metodologico della VAS.

Nel corso della prima seduta viene presentato il **documento di scoping**, nel quale saranno definite le metodologie e le procedure di funzionamento della Conferenza ed illustrati i contenuti della ricognizione dello stato di fatto e dello schema di piano, gli orientamenti iniziali e gli obiettivi dell'Amministrazione.

Il documento di scoping oltre ad essere stato pubblicato sul sito web del Comune e sul sito web regionale Sivas contestualmente alla lettera di convocazione della presente Conferenza, è stato trasmesso in allegato alla lettera di convocazione stessa.

Sono presenti:

**Soggetti competenti in materia ambientale nel procedimento di VAS della variante al PGT:**

- Agenzia di Tutela della Salute – ATS Distretto di Palazzolo s/O: Dott. Parigi Guido e Dott.ssa Vincenti Patrizia;

**Enti territorialmente interessati nel procedimento di VAS della variante al PGT:**

- PROVINCIA DI BRESCIA - Settore Assetto territoriale, Parchi e VIA: Dott. Davini Riccardo;
- COMUNE DI CAPRIOLO: Arch. Lamberti Emanuela;

**Enti/Autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati, nel procedimento di VAS della variante al PGT:**

- CONSORZIO ROGGIA VETRA: Geom. Parma Linda;

**Associazioni:**

- Ekoclub rappresentata da Lancini Roberto.

**Progettisti della variante:**

- Dott. Arch. Giorgio Rovati, Capogruppo del raggruppamento temporaneo di professionisti incaricato della redazione della variante generale al Piano di Governo del Territorio;
- Ing. Soldati Roberta, in qualità di consulente per la VAS;

**Comune di Palazzolo sull'Oglio:**

- Assessore all'Urbanistica – Edilizia Privata: Cotelli Giulio;
- Autorità Procedente per la VAS: Arch. Giovanni Piccitto;
- Autorità Competente per la VAS: Ing. Andrea Angoli;
- Geom. Armanelli Ferruccio, istruttore tecnico del Settore Urbanistico.

Alle ore 10,15 si dà avvio alla Conferenza.

Introduce la seduta l'Assessore all'Urbanistica – Edilizia Privata – Giulio Cotelli, che porge i saluti ai partecipanti alla Conferenza a nome dell'Amministrazione Comunale.



## CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

SETTORE URBANISTICO – EDILIZIA PRIVATA

Tel. 030/7405529/28 – Fax 030/7405566

[edilizia.privata@comune.palazzolosull'oglio.bs.it](mailto:edilizia.privata@comune.palazzolosull'oglio.bs.it) – [protocollo@palazzolo.viapec.it](mailto:protocollo@palazzolo.viapec.it)

Espongono innanzitutto le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad intraprendere la redazione di una variante generale al vigente Piano di Governo del Territorio, tra le quali:

- innanzitutto la sopravvenuta normativa urbanistica, tra cui, in particolare la L.R. 31/2014, che impone una riflessione importante anche sugli Ambiti di Trasformazione previsti dal PGT vigente, per i quali sono pervenute delle osservazioni da parte di alcuni privati proprietari di aree comprese nei suddetti Ambiti;
- anche con riferimento al punto precedente, l'esigenza di una variante è giustificata dal numero delle istanze presentate dai privati cittadini (più di un centinaio), a testimonianza della necessità di tale variante per correggere alcune situazioni particolari, relative ad ambiti sia di piccola che di media dimensione;
- il recepimento negli atti di PGT dell'Elaborato Tecnico relativo alle Aziende a rischio di incidente rilevante (E.R.I.R.);
- la necessità di ripianificare il comparto dell'ex-Cementeria Italcementi, in quanto è decorso il termine decennale per l'attuazione del Piano di Recupero originario cui il comparto era assoggettato, previsto dalla relativa Convenzione urbanistica e considerato che la riqualificazione di tale comparto riveste un ruolo fondamentale per il Comune di Palazzolo, sia per le dimensioni del comparto stesso, che per il valore storico/paesaggistico dell'area di che trattasi;
- l'approvazione del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS), quale strumento per la gestione ed il governo del sottosuolo, a completamento ed approfondimento settoriale del Piano dei Servizi vigente.

Prosegue nell'esposizione l'Autorità procedente Architetto Giovanni Piccitto, che riprende le motivazioni e gli obiettivi che hanno comportato l'avvio del procedimento di redazione della variante al PGT vigente e riassume, innanzitutto, in sintesi, lo stato di attuazione del vigente strumento urbanistico.

Per quanto riguarda il Documento di Piano del PGT vigente, richiama che lo stesso prevede n. 11 Ambiti di trasformazione (AdT), per nessuno dei quali ne è stata data attuazione e/o ne è stata presentata richiesta di approvazione del relativo Piano Attuativo.

Riallacciandosi a quanto comunicato dall'Assessore Cotelli, vi è l'esigenza di valutare la ripermimetrazione e la riorganizzazione planivolumetrica di alcuni Ambiti di trasformazione (AdT), nei limiti consentiti dalla sopravvenuta legge regionale n. 31/2014, al fine di consentire e semplificare l'attuazione di alcuni comparti.

A titolo esemplificativo, si dovrà ripermimetrare l'Ambito di Trasformazione n. 2 a prevalente destinazione produttiva, posto a Sud della zona industriale del capoluogo, per la quale sono pervenute delle richieste di stralcio di alcune aree poste al suo interno, da ricondurre alla destinazione agricola.

Per quanto riguarda gli Ambiti di Trasformazione individuati con i numeri 4 (Technova), 5 (Lanfranchi), 6 (Casinghini) e 7 (Montini), che riguardano comparti produttivi posti all'interno del tessuto urbano consolidato, in taluni casi interessati da attività produttive parzialmente o

interamente dismesse e dei quali il Documento di Piano ne prevede la riconversione a destinazione prevalentemente residenziale, gli obiettivi che la variante intende perseguire sono in alcuni casi quelli di precisare meglio gli interventi edilizi consentiti per tali Ambiti in assenza di piano attuativo e, in altri casi, di rimodulare alcuni parametri previsti dalle relative schede di attuazione, con eventuali riorganizzazioni planivolumetriche e piccole variazioni nelle percentuali delle destinazioni d'uso consentite.

Verrà completamente rivisto e ridisegnato l'Ambito di Trasformazione a prevalente destinazione residenziale n. 10, in quanto uno dei due proprietari delle aree comprese nel comparto, ha richiesto di essere stralciato dal comparto stesso riportando l'area alla destinazione agricola, mentre la restante area è stata oggetto di una procedura fallimentare e, pertanto, si sta concertando con la curatela fallimentare una soluzione che salvaguardi i creditori.

Per quanto concerne il comparto dell'ex Cottonificio Ferrari, non sono pervenute osservazioni specifiche da parte dei proprietari, ma si valuterà comunque l'opportunità di adeguare la relativa scheda al fine di semplificarne la sua attuazione.

Altro tema fondamentale, come già ricordato dall'Assessore Cotelli, è quello della ripianificazione del comparto dell'ex Cementeria Italcementi, già interessato da un Piano di Recupero il cui termine decennale per la sua attuazione è scaduto.

Relativamente a tale Piano di Recupero attualmente disciplinato dal Piano delle Regole, si richiama che la relativa Convenzione, prevedeva che gli attuatori del Piano di Recupero, prima della presentazione delle richieste di Permesso di Costruire relative alle opere di urbanizzazione del comparto, si impegnassero a completare l'indagine geologica ambientale di cui all'ex D.M. 471/99 allegata al progetto di Piano di Recupero, secondo quanto indicato dal parere di Arpa protocollo n. 6246 del 15 marzo 2005, nonché ad ottenere la validazione dell'indagine da parte di Arpa stessa.

Tale indagine geologica ambientale è stata effettuata e si è conclusa nell'anno 2011, come da nota di A.r.p.a. del 21 gennaio 2011 – protocollo n. 8357/11.

Oltre alle sopra descritte indagini ambientali effettuate sull'area, in forza del Piano di Recupero approvato e sopra menzionato, sono stati successivamente rilasciati l'Autorizzazione Paesaggistica ed alcuni titoli abilitativi edilizi per la demolizione di alcuni fabbricati siti all'interno del comparto ed era stato rilasciato dal Ministero della Difesa il nulla osta per le prestazioni di bonifica precauzionale da ordigni esplosivi residuati bellici presso il comparto dell'ex cementificio di che trattasi, considerata la sua vicinanza allo storico ponte ferroviario.

Trattandosi di un comparto soggetto ad un Piano di Recupero ormai scaduto, si intende ora ripianificare tale comparto, valutandone anche la suddivisione in due ambiti al fine di agevolarne l'attuazione.

Tale comparto verrà pertanto individuato come Ambito di rigenerazione urbana all'interno del Documento di Piano.

Con riferimento al Piano delle Regole gli obiettivi della variante sono i seguenti:

**Adeguamento alla variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Oglio nord.**



## CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

SETTORE URBANISTICO – EDILIZIA PRIVATA

Tel. 030/7405529/28 – Fax 030/7405566

[edilizia.privata@comune.palazzolosull'oglio.bs.it](mailto:edilizia.privata@comune.palazzolosull'oglio.bs.it) – [protocollo@palazzolo.viapec.it](mailto:protocollo@palazzolo.viapec.it)

Relativamente al Parco Oglio Nord, verranno recepite le modifiche che sono state apportate nell'ultima variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, approvata con D.G.R. n. X/1088 del 12 dicembre di Regione Lombardia, divenuta cogente dalla pubblicazione sul BURL serie ordinaria n. 4 del 21 gennaio 2014, che deve essere recepita nello strumento urbanistico vigente, qualora nello stesso vi fossero disposizioni contrastanti.

### **Adeguamento alla variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).**

Si deve procedere alla verifica della corrispondenza del PGT alle previsioni della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Brescia, approvata con Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 13 giugno 2014, con particolare riferimento alle aree agricole strategiche.

### **Approvazione e recepimento dell'Elaborato Tecnico "Rischio di incidente rilevante: ERIR".**

Si deve procedere all'approvazione ed al recepimento dell'Elaborato Tecnico "Rischio di incidente rilevante: ERIR" già oggetto di parere dell'Arpa. Al riguardo, in sede di Conferenza viene ricordato che al momento della redazione del Piano di Governo del Territorio, risultavano presenti sul territorio comunale due aziende classificate a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. 334/99, rappresentate dalla ditta Wictor Spa (articolo 8) e Metalgavano Srl (articolo 6). Tuttavia, relativamente alla ditta Wictor Spa, con comunicazione del 10 luglio 2012 il Dipartimento dei Vigili del Fuoco della Direzione Regionale della Lombardia, inoltrava al Comune di Palazzolo sull'Oglio la determinazione del Comitato Tecnico Regionale che escludeva lo stabilimento della Wictor dal campo di applicazione del D.Lgs. 334/99 e il suddetto stabilimento non risultava, infatti, più incluso nell'elenco degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. aggiornato a settembre 2012, pubblicato sul sito di Regione Lombardia. In data 19 dicembre 2012 veniva quindi inoltrato all'A.R.P.A. e all'ASL l'ERIR predisposto; in considerazione del fatto che nel mese di gennaio 2013 la ditta Sperry Wictor s.r.l. (ex Wictor S.p.A.) presentava agli enti competenti la notifica di cui all'articolo 6 – comma 1 – del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., si doveva procedere a revisionare l'ERIR già predisposto, come richiesto dall'A.R.P.A. con nota del 18 gennaio 2013. L'ERIR aggiornato è stato quindi trasmesso all'A.S.L. Brescia in data 12 agosto 2013 e all'A.R.P.A. in data 21 agosto 2013, per l'acquisizione dei pareri di competenza, quest'ultimo parere acquisito in data 16 settembre 2013. Successivamente in data 28 dicembre 2015 è pervenuta nota di A.R.P.A. con la quale è stato trasmesso il rapporto conclusivo della verifica ispettiva ai sensi dell'articolo 25 del D. Lgs 334/99 e s.m.i. della ditta Sperry Wictor, da cui si rileva che l'azienda non rientra nell'assoggettabilità della Direttiva Seveso II (D. Lgs. 334/99 e s.m.i.) e neppure nell'assoggettabilità alla Direttiva Seveso III (D. Lgs. 105/2015 e s.m.i.). Si deve quindi procedere ad un nuovo aggiornamento dell'ERIR, al fine di recepirlo nel Piano delle Regole e nel Documento di Piano.

### **Ri-esercizio della potestà pianificatoria in conseguenza della Sentenza del T.A.R. Brescia n. 545/2014 che ha annullato per la parte oggetto del ricorso cui è riferita la Sentenza stessa il PGT approvato.**

La Sentenza del T.A.R. Brescia n. 545/2014, in sintesi, decide su due ricorsi presentati dal Signor Ranghetti Giacomo, in qualità di proprietario dell'area sita in via Sgrazzuti, il primo nell'anno 2002 contro la delibera di adozione e approvazione del previgente Piano Regolatore Generale (PRG) e

contro la delibera della Giunta Regionale della Lombardia che chiedeva alcune modifiche d'ufficio del medesimo Piano e, quindi, anche contro Regione Lombardia, ed il secondo, nell'anno 2013, contro il Comune di Palazzolo per l'annullamento sia della delibera di adozione del PGT, che di quella di approvazione del medesimo PGT. La stessa Sentenza impone al Comune di Palazzolo sull'Oglio una nuova pianificazione dell'area di proprietà del Signor Ranghetti, che è stata ricompresa nel PGT approvato nel piano attuativo n. 1 previsto dal Piano delle Regole, articolato in tre ambiti rispettivamente individuati come n. 1a, n. 1b e n. 1c. In sostanza, con il PGT approvato e come detto in parte annullato dal T.A.R. Brescia con la citata Sentenza, si è prevista la cessione al Comune dell'area di proprietà del Signor Ranghetti, in permuta a Suo favore di due aree di proprietà comunali munite di una congrua capacità edificatoria (cioè in ragione delle vicende urbanistiche e giurisprudenziali che hanno interessato l'area che si omettono in questa sede). L'area di proprietà Ranghetti è compresa nel perimetro del Parco regionale dell'Oglio nord, come tale soggetta a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi dell'articolo 142 – comma 1 – lett. c) ed f), del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, che classifica l'area come “zona di iniziativa comunale orientata” in parte compresa in “zona I: aree potenzialmente interessate da inondazioni per eventi di piena contempo di ritorno inferiore o uguale a 50 anni”. Inoltre sull'area in argomento permane tuttora il vincolo di inedificabilità previsto dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), in quanto la stessa area risulta contenuta nella Fascia Fluviale B del PAI. Stante il sopra richiamato quadro vincolistico, al fine di ottemperare alla Sentenza del T.A.R. Brescia n. 545/2014, ancor prima di avviare il procedimento di redazione della Variante, sono stati formulati i seguenti quesiti in merito alla possibilità edificatoria sull'area in argomento:

- in data 22 aprile 2015 – con nota protocollo n. 11556, all'Autorità di Bacino del Fiume Po;
  - in data 22 aprile 2015 – con nota protocollo n. 11563, all'Ente Parco Oglio nord.
- Sono pervenute le risposte da parte degli Enti, di seguito sintetizzate e che in copia si allegano al presente verbale.

Il Parco Oglio nord con nota protocollo n. 1756 del 22 maggio 2015 dopo avere richiamato la classificazione dell'area nel vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, ha comunicato che *“il PGT del Comune deve adeguarsi al Piano del Parco, ovvero, dovrà individuare l'area di proprietà del Sig. Ranghetti Giacomo individuata catastalmente al foglio 8 mappale 137 e 141 NCT, come parte zona agricola e parte zona di interesse naturalistico e paesaggistico, dove, si ribadisce, che la nuova edificazione non è consentita, se non in zona agricola nelle limitazioni di legge”*.

L'Autorità di Bacino del Fiume Po, con nota del 5 agosto 2015 – protocollo n. 5478, dopo aver ricordato che l'area risulta allagabile per la piena con tempo di ritorno 200 anni oltreché nel PAI anche nello Studio di fattibilità per la sistemazione idraulica del fiume Oglio redatto a cura dell'Autorità di bacino nel 2004, conclude indicando che *“alla luce degli elementi conoscitivi attualmente disponibili in merito alle condizioni di pericolosità dell'area ed alla sua collocazione nell'ambito di un parco fluviale che ne conferma la vocazione prettamente naturalistica e ricreativa, si ritiene necessario confermare tale area all'interno della fascia B del PAF”*.

Come anzidetto, con la Variante al PGT in oggetto, si deve pertanto procedere alla loro ripianificazione.



## **CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO**

SETTORE URBANISTICO – EDILIZIA PRIVATA

Tel. 030/7405529/28 – Fax 030/7405566

[edilizia.privata@comune.palazzolosulloglio.bs.it](mailto:edilizia.privata@comune.palazzolosulloglio.bs.it) – [protocollo@palazzolo.viapec.it](mailto:protocollo@palazzolo.viapec.it)

### **Area di via Torino – Impianto FM Recuperi.**

Nella frazione di San Pancrazio, in via Torino, in un'area compresa tra l'Autostrada Milano – Venezia ed il confine con il Comune di Capriolo, è presente un impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi gestito dalla società F.M. Recuperi realizzato in forza principalmente dell'atto dirigenziale n. 573 del 26 febbraio 2009 emanato dalla Provincia di Brescia, con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152 del 2006 per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività di trattamento, seguita dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto n. 5707 del 07/07/2015 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Valutazione e Autorizzazioni Ambientali –D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia. Con deliberazione della Giunta Comunale in data 26 novembre 2013 n. 126 è stato approvato un atto di indirizzo per la sottoscrizione dell'accordo sostitutivo del provvedimento amministrativo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 241/90, relativo alla suddetta area di via Torino – Impianto FM Recuperi, con il quale, richiamati e fermo restando in ogni caso l'esercizio dei poteri discrezionali spettanti al Comune in sede di governo del territorio, si prevede in sintesi:

- la presa d'atto da parte del Comune dell'intervenuto rilascio in favore della Società FM Recuperi dell'autorizzazione n. 573 del 26 febbraio 2009 da parte della Provincia di Brescia, per la realizzazione e gestione, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152 del 2006 s.m.i., di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività di trattamento;
- al fine di incentivare e consentire la dismissione dell'impianto, pur preservando gli investimenti effettuati dalla società, il Comune si è impegnato, nell'ambito di variante al vigente Piano di Governo del Territorio, a prevedere nell'area in questione un unico comparto da assoggettare alla formazione di un piano attuativo avente destinazione produttiva/commerciale/turistico alberghiera. Tale previsione non comporta un "consumo di suolo", in quanto si tratta di un'area già ad uso non agricolo, interessata da un impianto trattamento rifiuti oggetto di una autorizzazione provinciale.

Riguardo al Piano di Servizi, oltre ad integrarlo con il PUGSS, viene ricordato che con due specifiche delibere sono già state specificate ai sensi dell'articolo 9 – comma 15 – della legge regionale n. 12/2005 alcune previsioni alle opere pubbliche come il caso del campo sportivo di San Pancrazio ed il parco di skateboard, mentre altre opere sono state realizzate in conformità alle previsioni di piano (sala della musica, rotonda via Palosco, ecc...).

La parola passa all'Ing. Roberta Soldati, che ha redatto il documento di scoping, la quale in primo luogo specifica che il documento di scoping si configura come una prima fase conoscitiva dello stato dell'ambiente locale all'interno della quale definire quali matrici ambientali dovranno essere maggiormente approfondite all'interno del rapporto ambientale, anche alla luce dei contenuti della variante generale al PGT.

Si ricorda che il PGT vigente è stato sottoposto a procedura di VAS nell'anno 2011, secondo il modello previsto dalla DGR 9/761 del 10 novembre 2010, relativamente al quale era stato

assoggettato a Vas il solo Documento di Piano, mentre ora, a seguito delle modifiche introdotte all'art. 4 della LR 12/05 e s.m.i. e della DGR 9/3836 del 25 luglio 2012, anche le varianti al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole sono sottoposte al procedimento di VAS.

Per quanto riguarda il monitoraggio, ribadito che non è stato attuato nessuno degli 11 Ambiti di trasformazione previsti dal Documento di Piano vigente, il Comune non ha effettuato un'attività di monitoraggio specifica, ma tuttavia ha:

- aderito al progetto "Franciacorta Sostenibile 2013/2015", con il quale si è deciso, tra l'altro, di monitorare sul territorio di Palazzolo sull'Oglio come per gli altri Comuni aderenti, nella stagione fredda, in quanto più critica, in un punto ricadente nel centro abitato, la qualità dell'aria atmosferica, per la durata di 13 giorni per ciascuna campagna. In accordo con Fondazione Cogeme Onlus si è scelto di posizionare la centralina mobile di rilevamento presso la scuola secondaria "E. Fermi" in via Roncaglie che è rimasta installata per tutta la durata della campagna, da venerdì 3 aprile 2015 a mercoledì 15 aprile 2015;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 26/06/2014 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) con l'obiettivo di ridurre, entro il 2020, di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica ed attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e sull'uso razionale dell'energia. Anche il PAES prevede un vero e proprio piano di monitoraggio da attuarsi ogni 2 anni;
- ha aderito all'applicativo di Regione Lombardia denominato Simon, con il quale ha intenzione di impostare il piano di monitoraggio della variante al PGT in oggetto.

Prende quindi la parola l'Architetto Rovati, il quale esordisce precisando che il suo compito in questa variante sarà più limitato, in quanto il lavoro principale è stato svolto precedentemente con la conversione del previgente P.R.G., che aveva mire chiaramente espansionistiche, mentre con il vigente PGT, entrato in vigore nel gennaio 2013, si è cercato innanzitutto di salvaguardare e valorizzare il territorio comunale.

Tale filosofia di piano è stata condivisa ed avallata sia dalla precedente amministrazione che lo ha adottato, che dall'attuale maggioranza che lo ha approvato definitivamente, con piccolo aggiustamenti in fase di recepimento delle osservazioni.

La strategia è stata di tagliare il più possibile le abnormi previsioni precedenti, dando grande forza alla creazione di un parco all'interno dell'asta fluviale, togliendo anche le "incrostazioni" degli ambiti che si stavano sviluppando fuori dal tessuto edilizio consolidato.

L'Architetto Lamberti Emanuela del Comune di Capriolo, intervenuta in rappresentanza del Comune di Capriolo nel corso della seduta, chiede se siano previste modifiche a confine con il loro territorio comunale.

L'Architetto Piccitto ricorda le problematiche relative all'area occupata dalla società "F.M. Recupero", già prima esposte, per la quale si intende prevedere un futuro comparto edificatorio, al



## **CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO**

SETTORE URBANISTICO – EDILIZIA PRIVATA

Tel. 030/7405529/28 – Fax 030/7405566

[edilizia.privata@comune.palazzolosulloglio.bs.it](mailto:edilizia.privata@comune.palazzolosulloglio.bs.it) – [protocollo@palazzo.viapec.it](mailto:protocollo@palazzo.viapec.it)

fine di incentivare la dismissione dell'attuale attività che comunque comporta problematiche di coesistenza con le residenze adiacenti.

Il Signor Lancini dell'Ekoclub ribadisce la necessità di risolvere questa problematica, indipendentemente da quanto cesserà l'attività, in quanto già ad oggi la lavorazione ed in particolare l'accumulo di materiale, comporta innanzitutto un disagio per i residenti ed un notevole impatto visivo.

L'Architetto Lamberti del Comune di Capriolo chiede se vi siano delle tempistiche precise per la cessazione dell'attività, o per lo meno delle previsioni attendibili.

L'Assessore Cotelli risponde che non sono state prescritte delle scadenze, salvo ovviamente la scadenza dell'Autorizzazione Provinciale legata all'attività, che ovviamente non fa capo al nostro ente, mentre come Amministrazione si è cercato di stabilire una data certa di cessione, ma visti gli ingenti investimenti, non si è riusciti ad ottenere una scadenza precisa da parte della società operante.

L'Architetto Piccitto richiama i pareri ed i contributi degli Enti pervenuti (che si allegano al presente verbale):

- parere della Rete Ferroviaria Italiana (RFI) pervenuto in data 25 marzo 2016 e protocollato in data 29 marzo 2016 al n. 8798;
- parere della Società Autostrade per l'Italia in data 30 marzo 2016 e protocollato in data 31 marzo 2016 al n. 9090;
- parere in data 5 aprile 2016 della Soprintendenza Archeologia della Lombardia, protocollato in data 5 aprile 2016 al n. 9651;

Il Signor Lancini dell'Ekoclub richiede ulteriori precisazioni in merito alla possibilità edificatoria dell'area di proprietà Ranghetti sita in via Sgrazzuti.

L'Architetto Piccitto ricorda che l'Amministrazione Comunale, a seguito della citata Sentenza del T.A.R. Brescia che impone al Comune di ripianificare tale area, ha provveduto a richiedere il parere ufficiale sia dell'Ente Parco Oglio Nord, che all'Autorità di Bacino del Fiume Po, che hanno puntualmente risposto, specificando che tale area per le sue caratteristiche risulta non edificabile e, pertanto, si dovrà trovare una soluzione urbanistica individuando idonee area da concedere in permuta, concertandole con la proprietà.

Interviene il Dott. Davini Riccardo della Provincia di Brescia, il quale evidenzia in primo luogo che la sua presenza alla Conferenza è dettata anche dalla volontà di effettuare una riflessione su alcuni temi legati anche alla recente legge regionale n. 31/2014.

Con riferimento al PTCP, che nel Documento di scoping è richiamato brevemente, ricorda in particolare la tematica degli Ambiti agricoli strategici.

Richiama altresì l'importanza di avere un confronto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale contenuti nella proposta di revisione del PTR e con il tema della rigenerazione urbana.

Per quanto concerne la questione delle riduzioni alle previsioni edificatorie che vengono apportate dai Comuni prima dell'intervenuto adeguamento del PTR e dei PTCP previsti dalla legge regionale n. 31/2014, le osservazioni da parte di Anci e dell'UPL formulate nell'ambito del procedimento di Vas per la revisione del PTR, richiedono che tali riduzioni vengano considerate ai fini del bilancio di consumo di suolo.

Richiama inoltre gli obiettivi di riduzione del consumo di suolo contenuti nella proposta di revisione del PTR, che per quanto concerne le previsioni residenziali prevedono una soglia regionale di riduzione del consumo di suolo libero del 45% al 2025 e del 20 – 25% al 2020, nonché la suddivisione del territorio regionale in 33 Ambiti territoriali omogenei.

Per tali motivi evidenzia come l'adeguamento del PGT non possa prescindere dai contenuti della Legge Regionale 31/2014 e come il tema della rigenerazione urbana sia importante soprattutto per Palazzolo.

Prende la parola l'Architetto Rovati, il quale spiega e ricorda come Palazzolo sia stata storicamente connaturata al proprio fiume come matrice fondamentale che ne ha condizionato lo sviluppo urbanistico; pertanto nella redazione del PGT si è voluti partire da questo, disegnando un corridoio di verde di connessione lungo l'asta fluviale, che si irradia poi alla campagna.

Conclude l'Assessore Cotelli confermando questa filosofia del vigente strumento urbanistico che si è sempre voluto valorizzare.

La seduta viene chiusa alle ore 11,30.

Dopo la chiusura dei lavori della Conferenza e prima della redazione e protocollazione del presente verbale, sono inoltre pervenuti:

- parere della Direzione Centrale programmazione, finanza e controllo di gestione – Ufficio Territoriale di Brescia di Regione Lombardia protocollato in data 7 aprile 2016 al n. 9907;
- parere protocollo n. 5197 del 13 aprile 2016 del Consorzio della Media Pianura Bergamasca, protocollato in data 13 aprile 2016 al n. 14078.



L'Autorità procedente per la VAS

Arch. Giovanni Piccitto

L'Autorità competente per la VAS

Ing. Andrea Angoli



## **CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO**

SETTORE URBANISTICO – EDILIZIA PRIVATA

Tel. 030/7405529/28 – Fax 030/7405566

[edilizia.privata@comune.palazzolosulloglio.bs.it](mailto:edilizia.privata@comune.palazzolosulloglio.bs.it) – [protocollo@palazzolo.viapec.it](mailto:protocollo@palazzolo.viapec.it)

---

### **Allegati:**

- lettera di convocazione del 18 marzo 2016 – protocollo n. 7955;
- parere della Rete Ferroviaria Italiana (RFI) pervenuto in data 25 marzo 2016 e protocollato in data 29 marzo 2016 al n. 8798;
- parere della Società Autostrade per l'Italia in data 30 marzo 2016 e protocollato in data 31 marzo 2016 al n. 9090;
- parere in data 5 aprile 2016 della Soprintendenza Archeologia della Lombardia, protocollato in data 5 aprile 2016 al n. 9651;
- parere della Direzione Centrale programmazione, finanza e controllo di gestione – Ufficio Territoriale di Brescia di Regione Lombardia protocollato in data 7 aprile 2016 al n. 9907;
- parere protocollo n. 5197 del 13 aprile 2016 del Consorzio della Media Pianura Bergamasca, protocollato in data 13 aprile 2016 al n. 14078;
- risposta del Parco Oglio nord protocollo n. 1756 del 22 maggio 2015;
- risposta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, con nota del 5 agosto 2015 – protocollo n. 5478.

